

SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N.4 POSTI AL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE EDUCATIVO - POSIZIONE DI LAVORO INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA CAT. C

PROVA SCRITTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Estratto dal verbale della Commissione Giudicatrice n.1

*Omissis*

La Commissione procede poi alla definizione delle caratteristiche della prova scritta stabilendo che consisterà nell'elaborazione di un questionario a risposta multipla e due elaborati.

La Commissione decide inoltre i criteri di valutazione della prova scritta stabilendo che il questionario sarà composto da 10 domande a risposta multipla, che avranno tutte lo stesso punteggio pari a 1 punto, per un totale di punti 10. Stabilisce inoltre che non verranno attribuiti punteggi in negativo.

Per quanto riguarda gli elaborati la Commissione definisce che dovranno essere svolti su di un foglio adeguatamente predisposto contenente 20 righe ciascuno. A ciascun elaborato verrà attribuito un punteggio massimo di 10 punti.

La prova scritta verrà corretta tenendo conto dei seguenti parametri:

- conoscenza del tema proposto e aderenza alla traccia proposta;
- chiarezza espositiva, uso corretto della lingua italiana e completezza del linguaggio utilizzato, con particolare riferimento a quello di natura tecnica;
- capacità di sintetizzare i nuclei più importanti del tema proposto e tradurli in esperienze pratiche concrete e significative;
- congruenza dei riferimenti teorici alle proposte progettuali.

*Omissis*

Estratto dal verbale della Commissione Giudicatrice n. 2

*Omissis*

Determina le tre tracce sottoriportate da sorteggiare ad opera di un candidato:

**PROVA 1**

N°	Questionario 1
1	Nel gioco libero al bambino deve essere garantita: a) La possibilità di uscire in giardino se lo desidera b) La libertà di muoversi per tutta la scuola c) La libertà di scegliere i materiali a disposizione

2	Per favorire la socializzazione tra bambini sarà utile proporre giochi: a) Di gruppo b) Simbolici c) Di costruzione
3	L'incoraggiamento dell'insegnante verso il bambino indica: a) Un'azione non intenzionale realizzata per favorire l'autostima del bambino b) Una cooperazione tra insegnante e bambino che mira a generare nei bambini uno stato d'animo positivo c) Il desiderio dell'insegnante di produrre cambiamenti nel bambino volti ad uniformare la propria azione rispetto a un modello prestabilito.
4	Quali sono i criteri principali che l'insegnante deve seguire per effettuare le osservazioni di un bambino diversamente abile utili alla stesura del piano educativo individualizzato: a) Devono essere scritte, regolari e oggettive b) Devono essere compiute in un ambiente protetto c) Devono essere indirizzate al Responsabile della struttura
5	Progettare le modalità di accoglienza dei bambini e delle famiglie nella scuola significa: a) Organizzare momenti di canto, di musica, di attività di movimento per far sentire il bambino in armonia con il gruppo b) Organizzare modalità e tempi per favorire un sereno inserimento del bambino e delle famiglie c) Organizzare il momento del saluto e introdurre il bambino nello spazio educativo
6	L'educazione all'immagine nella scuola dell'infanzia si delinea come: a) Espressione della vera natura dell'uomo b) Attività diretta all'educazione del bambino al rispetto e all'accoglienza dell'altro c) Attività diretta al conseguimento della competenza espressiva comunicativa
7	La continuità del percorso formativo deve essere garantita: a) Dalle diverse istituzioni educative ed agenzie formative b) Dai genitori e dalle figure parentali più vicine al bambino c) Dalla scuola e dal mondo del lavoro
8	Quale autore, nella teoria dello sviluppo mentale del bambino, parla di "assimilazione e accomodamento" come due processi che caratterizzano ogni adattamento: a) S. Freud b) D. Winnicott c) J. Piaget
9	Da chi viene preparata la programmazione didattica: a) Dagli insegnanti di sezione b) Dal Ministero dell'Istruzione c) Dalla carta dei Diritti del Fanciullo
10	Chi elegge il Presidente della Repubblica a) Tutti i cittadini maggiorenni b) Il Senato della Repubblica c) Dal parlamento riunito in seduta comune integrato dai rappresentanti delle Regioni

**ELABORATO 1** : Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia" (2012) , si parla del campo di esperienza "il corpo e il movimento".

Il candidato esponga un progetto, specificando alcuni traguardi per lo sviluppo delle competenze. Indichi alcuni riferimenti teorici, motivando le proprie scelte educative, nel contesto della sezione di bambini di 4 anni.

**ELABORATO 2** : la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dei bambini con diverse abilità, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Il candidato esponga le sue riflessioni in merito e con quali modalità l'insegnante può favorirle attraverso un percorso progettuale rivolto alla sezione dei 5 anni.

## PROVA 2

N°	Questionario 2
1	L'osservazione è una modalità operativa: a) Legata solo ai momenti di gioco b) Legata esclusivamente ai momenti di routine c) Permanente, individualizzata e legata ad una determinata situazione
2	Il modo di strutturare l'ambiente della sezione ha una grande rilevanza: a) Sulle relazioni tra educatori b) Sulle esperienze che l'insegnante intende offrire ai bambini c) Sulla progettazione extracurricolare
3	Nel bambino l'apprendimento del linguaggio avviene: a) Capacità dell'Es di esaminare e distinguere gli stimoli interni b) Mediante la comunicazione con gli adulti e un'interazione fra lui e la realtà c) Solo ed esclusivamente mediante la realtà oggettiva che lo circonda
4	La scuola dell'infanzia deve perseguire i propri fini: a) Collaborando con le famiglie b) Progettando secondo le indicazioni delle famiglie c) Sostituendosi alle famiglie
5	La scuola dell'infanzia ha, tra gli altri, il compito di educare alla cittadinanza. Ciò significa: a) Favorire la consapevolezza e l'interiorizzazione del senso e delle dinamiche dell'agire individuale e collettivo b) Favorire la maturazione di atteggiamenti individualistici c) Educare alla conoscenza della vita dei cittadini
6	Che cos'è il Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.) a) È il progetto educativo della scuola b) È un documento nel quale viene descritta l'organizzazione del lavoro individuale dei docenti c) È il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione
7	Parchi, musei, biblioteche, beni culturali e ambientali si possono considerare per la formazione: a) Strumenti di conservazione-trasmissione ed elaborazione di cultura b) Luoghi o mezzi di puro svago e divertimento c) Strumenti fruibili solo dalle famiglie più agiate
8	Parlando dell'integrazione dell'Io, D.W. Winnicott usa il termine "relazione egoica" per descrivere: a) La relazione egoistica che si crea tra madre e bambino escludendo la figura paterna b) La relazione tra madre e bambino che nasce specificatamente dal contenimento ambientale c) La relazione tra il bambino e gli oggetti sconosciuti che lo circondano
9	La Diagnosi Funzionale è: a) La descrizione della terapia farmacologica somministrata dal medico dell'A.U.S.L. b) La difficoltà psicomotoria dell'alunno con disabilità c) La descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico del bambino in situazione di handicap
10	Chi elegge il Sindaco: a) La Giunta b) Il Consiglio Comunale c) I cittadini

**ELABORATO 1** : Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia" (2012), si parla del campo di esperienza "i discorsi e le parole".

Il candidato esponga un progetto, specificando alcuni traguardi per lo sviluppo delle competenze. Indichi alcuni riferimenti teorici, motivando le proprie scelte educative, nel contesto della sezione di bambini di 4 anni.

**ELABORATO 2** : esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante e di animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dei punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

Il candidato esponga le sue riflessioni in merito e con quali modalità l'insegnante può

sostenere nuovi approfondimenti in questa campo.

### PROVA 3

N°	Questionario 3
1	Nel momento dell'accoglienza, al bambino che viene inserito nella scuola, gli insegnanti: a) Devono veicolargli le proposte per farlo abituare alle attività svolte dai suoi compagni b) Devono negoziare con lui le eventuali proposte c) Non devono esplicitargli le proposte e farlo trovare nella situazione ludica o di routine
2	Le competenze relazionali dell'insegnante consentono al bambino di: a) Sentirsi rassicurato e sostenuto nel suo percorso evolutivo b) Instaurare un rapporto privilegiato con una figura adulta che riesce a sostituire il genitore c) Sentirsi accudito e rassicurato come a casa, così da non avvertire il distacco dal genitore
3	La programmazione alla scuola dell'infanzia si basa su: a) Capacità di valutare i bisogni di accudimento e assistenza di ogni singolo bambino b) Capacità di osservare, riconoscere i livelli di sviluppo del bambino e dei suoi bisogni c) Capacità di osservare e riconoscere, in modo prioritario, i livelli di abilità relazionali del bambino
4	Perché la valutazione nella Scuola dell'infanzia viene considerata un fattore di grande importanza: a) Permette ai genitori di farsi un quadro delle capacità del proprio figlio b) Verifica i traguardi effettivamente raggiunti da ciascun bambino tenendo presente le tappe intermedie e i punti di arrivo c) Serve a far capire al bambino quali sono i suoi traguardi e i punti deboli
5	Rispetto alla continuità verticale i docenti sono tenuti ad avere: a) Una adeguata conoscenza dell'esperienza formativa precedente e dei livelli di competenza acquisiti dai bambini b) Una adeguata conoscenza delle tappe dello sviluppo dei prime 3 anni di vita c) Una conoscenza delle relazioni nell'ambiente familiare
6	Gli organismi che attivano la partecipazione di tutte le componenti coinvolte nella gestione della scuola dell'infanzia comunale sono: a) Il collegio docenti b) Le commissioni di lavoro sull'handicap e lo svantaggio c) L'assemblea dei genitori, il collegio docenti, il consiglio di scuola
7	La L. 104/92 stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo: a) Lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata, nell'apprendimento e nella comunicazione b) Lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata, nell'apprendimento e nella socializzazione c) Lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
8	J. Piaget sostiene che lo sviluppo cognitivo si struttura attraverso 4 periodi. Indicare la corretta sequenza degli stadi: a) Senso-motorio; operazioni pre-operatorie, operazioni concrete, operazioni formali b) Operazioni formali, operazioni pre-operatorie, senso-motorio, operazioni concrete c) Senso-motorio, operazioni formali, operazioni pre-operatorie, operazioni concrete
9	Cosa viene indicato nel P.D.F. (Profilo dinamico Funzionale): a) La programmazione di un laboratorio che viene stilata dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico b) Gli itinerari metodologici della programmazione didattica c) Sono indicate le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive dell'alunno con disabilità
10	Quanto dura in carica il Consiglio Comunale a) Tre anni b) Sette anni c) Cinque anni

**ELABORATO 1** : Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia" (2012), si parla del campo di esperienza "la conoscenza del mondo".

Il candidato esponga un progetto, specificando alcuni traguardi per lo sviluppo delle competenze. Indichi alcuni riferimenti teorici, motivando le proprie scelte educative, nel

contesto della sezione di bambini di 5 anni.

**ELABORATO 2** : le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e responsabilità condivise.

Il candidato esponga le sue riflessioni in merito, indicando con quali modalità e progetti l'insegnante può favorirle.

*Omissis*

Viene sorteggiata la busta contenente la **PROVA N. 2**

*Omissis*

Viene predisposta la griglia di correzione con le risposte esatte che di seguito si allega, che andrà sovrapposta al foglio risposte del questionario in modo da individuare quelle giuste:

FOGLIO RISPOSTE	SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N.4 POSTI al profilo professionale di Istruttore Educativo- posizione di lavoro INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA – CAT. C			
	DOMANDA	RISPOSTA		
	N°	A	B	C
Per ogni domanda fare una <u>crocetta</u> in corrispondenza della colonna relativa alla risposta che si ritiene esatta. In caso di errore annerire la casella.	1			
	2			
	3			
	4			
	5			
	6			
	7			
	8			
	9			
	10			